

a.s. 2010/2011

PROGRAMMA DI ITALIANO

INSEGNANTE: M.C.L. LA PENNA

I MODULO STORICO-CULTURALE : IL MEDIOEVO

Unità 1

Il contesto storico:

il feudalesimo; la struttura sociale; la struttura economica.

La visione del mondo cristiana:

visione statica del reale; l'universalismo; trascendenza, ascetismo, misticismo.
tempo e spazio; anima e corpo.

La cultura:

l'allegorismo e la visione figurale; le scuole, i monasteri, le biblioteche, l'università.

Unità 2

Il contesto storico e socio-culturale in Francia:

la società cortese e i suoi valori; l'amor cortese; langue d'oc e la langue d'oïl; la lirica provenzale. Letture:

- *Chanson de Roland* : "La morte di Orlando e la vendetta di Carlo" ;
- Chrétien de Troyes, da *Lancillotto, o il cavaliere della carretta* "La donna crudele e il servizio d'amore."

Unità 3

La letteratura nell'età comunale:

il contesto storico e socio-culturale in Italia; la letteratura religiosa; -la scuola siciliana, la scuola toscana di transizione, il dolce stil novo; la tradizione comico-realistica. Letture:

- San Francesco, *Cantico di Frate Sole*
- Iacopone da Todi, *Donna de Paradiso*
- Guido Guinizzelli, *Io voglio del ver la mia donna laudare, Lo vostro bel saluto*
- Guido Cavalcanti, *Chi è questa che vien, che ogn'om la mira, Voi che per li occhi mi passaste il core.*
- Cecco Angiolieri, *Becchin Amor, Tre cose sole m'anno in grado, S'i fosse fuoco, arderei il mondo.*

Laboratorio: Dario Fo (da *Mistero Buffo* : Il lamento di Maria) e Iacopone a confronto; Fabrizio De André (da *La buona novella*, "Tre madri") e Iacopone a confronto; Cavalcanti e Baudelaire (*Il Vampiro*) a confronto.

II MODULO OPERA- LA COMMEDIA

Dante Alighieri : la vita

La genesi politico-religiosa del poema

I fondamenti filosofici

Visione medievale e pre-umanesimo di Dante

L'allegoria nella *Commedia*

La concezione figurale

Il plurilinguismo dantesco

La tecnica narrativa: la focalizzazione; la descrizione dinamica; lo scorcio e l'ellissi; lo spazio e il tempo.

La simbologia dei numeri

La configurazione fisica e morale dell'oltretomba dantesco

Lettura e analisi dei seguenti canti:

- INFERNO- Canto I, vv 1-136; Canto V, vv 70-142; Canto X, vv 22-93; Canto XXVI, vv 85-142 ; Canto XXXIII vv 1-90;
- PURGATORIO- Canto I, vv 1-12; Canto XXX vv 19-99 e 121-145.

Analisi delle seguenti opere di Dante in base alle loro relazioni con la *Commedia* :

- *La vita Nuova* : struttura tematica e concettuale. Lettura e analisi : *Tanto gentile e tanto onesta pare* .
- *Le Rime*: struttura generale dell'opera. Lettura e analisi : *Guido, i' vorrei che tu e Lapo ed io*.
- *La Monarchia* : struttura e contenuti dell'opera.

III MODULO OPERA- IL *DECAMERON*

G. Boccaccio: Vita

Il *Decameron*: struttura dell'opera

Il Proemio: la peste e la cornice

La realtà rappresentata: mondo mercantile e cittadino e la cortesia

Le forze che muovono il mondo : l'amore e la fortuna

I luoghi delle novelle: spazio e tempo

La tecnica narrativa: narratori, focalizzazioni, durata del racconto.

Lettura e analisi delle seguenti novelle o parti dell'opera (testo di riferimento - A.

Busi, *Il Decamerone di Giovanni Boccaccio*):

- Introduzione- La peste;
- Ser Ciappelletto;
- Landolfo Rufolo;
- Andreuccio da Perugia;
- Tancredi e Ghismunda;
- Lisabetta da Messina
- Nastagio degli Onesti
- Federigo degli Alberighi
- Cisti Fornaio;
- Guido Cavalcanti;
- Frate Cipolla
- Calandrino e l'eliotropia,
- Griselda,
- Caterina e l'Usignolo
- La badessa e le brache,
- Melchidesec giudeo.



Il metodo

La concezione naturalistica dell'uomo e il giudizio pessimistico sulla natura umana

L'autonomia della politica dalla morale

Lo Stato e il bene comune

Virtù e fortuna

Letture:

- dal *Principe* cap. XVIII "In che modo i principi debbano mantenere la parola data"; cap. XXV "Quanto possa la fortuna nelle cose umane e in che modo occorre resisterele"

Perugia, 2011-06-08

GLI ALUNNI

IL DOCENTE

Prof
